Burgnich «Brutta aria per noi provinciali»

MILANO Burgnich non è certo uno di quegli addetti ai lavori che amano gridare fare polemiche e sollevare polveroni con la speranza di guadagnarsi la stima di qualche capotifoso Anzi durante questa estate non ha perso l occasione per dire che questo mondo del calcio gli pare ormai una gabbia di pazzi Nei giorni scorsi ha certo letto delle discussioni a distanza sulla necessità di tutelare campioni e primedonne in odore di nazionale o con passaporto Cose lontane dalla sua panchina piazzata nel cuore della Padania seguita da pochi tifosi e insidiata da milioni di stranieri Materi dopo aver esordito sul campo tanto caro di San Siro, ha capito che l avventura in serie A sarà ardua non solo perchè la sua Cremonese non ha grandi campioni e corrispondenti conti in banca così con grande pacatezza ha detto la sua «Mi rendo conto che questa sarà una stagione ad alta tensione e che se cominciamo a discutere già al primo rigore chissà cosa succede e come arriveremo in fondo comunque credo si debba ricordare che tra coloro che devono essere tutelati bisogna mettere anche le squadre come la nostra Oggi ho avuto la riprova di una regola che riceve poche smentite alla fine paga sempre la squadra di provincia Non parlo del rigore un fatto che va a finire nel mucchio degli episodi , ma dell uso dei cartellini Noi usciamo dalla prima gara con tre ammoniti e due espulsi e fino a cinque minuti dalla fine tutto era filato liscio Credo che nessuno sappia spiegare perchè è stato ammonito Limpar che ha subito un fallo e si è visto fischiare contro la punizione Non è corretto che le squadre più grosse subiscano sempre meno ammonizioni Se è giusto tener conto che gli arbitri devono impratichirsi è anche giusto non dimenticare che siamo tutti alla prime uscite Se si continua così io fra un mese ho mezza squadra squalificata e allora?» □G Pi

Dezotti scaglia il tiro del pareggio cremonese

INTER	**2**
CREMONESE	**1**

INTER: Zenga 6 Bergomi 6 Brehme 7 Matteoli 5 5 (al 90 Verdelli) Ferri 6 Mandorlini 5 5 Bianchi 6 5 Berti 6 Klinsmann 6 Cucchi 6 5 (al 56 Morello 6), Serena 6 (12 Malgioglio, 13 Rossini, 15 Baresi)

CREMONESE: Rampulla 5 Gualco 6, Rizzardi 5,5; Piccioni 6 Montorfano 6 Citterio 5 5 Favalli 6 Limpar 6 (al 90 Violini) Avanzi 6 (al 79 Loseto), Dezotti 6 5 (14 Garzilli 15 Maspero, 16 Merlo)

ARBITRO: Fabbricatore di Roma 5

RETI: Gualco al 63 autorete Dezotti all 83 e Brehme all 86 su rigore

NOTE angoli 10 3 per l Inter Pomeriggio afoso Hanno assistito alla gara 50 701 spettatori di cui 18 618 paganti Incasso di 1 287 937 000 compresa la quota abbonati di 811 020 000 Ammoniti Rizzardi Citterio Limpar Espulsi Citterio e Rampulla

GENOA	**1**
LECCE	**0**

GENOA Gregori 7 Ferroni 6 Caricola 6 Ruotolo 6 Collovati 6, Signorini 6 5 Eranio 6 Fiorin 5 5 Aguilera 5 5 Urban 6 5 Fontolan 6 5 (12 Braglia 13 Rossi 14 Fasce 15 Rotella 16 Manano)

LECCE: Terraneo 5; Miggiano 6 (70 Virdis s v) Marino 6 Garzya 6 Righetti 6 Carannante 6 Moriero 6 Barbas 6 5 Pasculli 6 P Benedetti 6 Levanto 6 (37 Vincze s v) (12 Negretti 13 Luceri 14 Monaco)

ARBITRO Beschin di Legnago 6

RETE 28 Fontolan

NOTE: angoli 2 1 per il Genoa Ammoniti Moriero Ruotolo Caricola Ferroni Pasculli Manno Spettatori paganti 6907 per un incasso di 131 milioni 675mila lire Abbonati 12 667 per una quota gara di 204 milioni 753mila lire

LAZIO	**0**
SAMPDORIA	**2**

LAZIO Fiori 6 Mohti 4 5 (dal 39 Gregucci 6 5) Marchegiani 6 Pin 6 5 Bergodi 5 5 Soldà 5 Di Canio 6 Troglio n g.(dal 28 Piscedda 5 5) Amarildo 6, Sclosa 6 Bertoni 5 (12 Orsi, 14 Beruatto, 16 Sergio)

SAMPDORIA: Pagliuca 7 Carboni 6 5 Katanec 6,5; Pari 6,5, Vierchowod 7 Pellegrini 7, Victor 6 5 (dall 81 Salsano ng), Cerezo 7 (dal 72 Invernizzi ng) Vialli 7, Lombardo 7 Dossena 7 (12 Nuciari, 13 Breda 14 Lanna)

ARBITRO: Agnolin di Bassano 7

RETI: al 28 Pellegrini 34 Vialli

NOTE: angoli 7 a 3 per la Lazio Ammoniti Victor, Monti Marchegiani Pellegrini Troglio è uscito per una contrattura all adduttore sinistro Spettatori 20mila circa Giornata calda terreno in buone condizioni

INTER-CREMONESE

Dezotti pareggia la «carambola» di Morello e terrorizza San Siro
Poi l'arbitro inventa un penalty e i campioni si salvano

Un autogol, un regalo e passa la paura

Klinsmann, solo un palo

16 Klinsmann salta Rizzardi sulla destra mette al centro ol tre il secondo palo, Rampulla esce a vuoto Serena colpisce di testa in tuffo la palla attraversa la porta ed esce sul fondo
50 Cross di Serena da sinistra, Klinsmann a due passi dal secondo palo colpisce di testa e manda a colpire il montante appena sotto l incrocio
63 Inter in gol dopo un corner Morello tira dal limite , la palla carambola tra le gambe di vari avversari quindi finisce in rete toccata da Gualco
78 Topica all unisono di Rizzardi e Citterio rimette al centro Bianchi Berti colpisce in tuffo sulla hena salva Gualco
83 Il pareggio Contropiede della Cremonese con Bonomi che apre a Dezotti perfetta la conclusione che batte Zenga in uscita.
85 Su Serena lanciato da Morello entra Montorfano la spaccata sembra regolarissima ma l'arbitro decide per il rigore Realizza Brehme di destro Fabbricatore espelle per proteste prima il plurammonito Citterio poi il portiere Rampulla □G Pi

Citterio il cattivo

INTER		CREMONESE
Totale 33	TIRI	Totale 13
15	In porta	6
13	Fuori	3
5	Da lontano	4
Totale 22	FALLI COMMESSI	Totale 22
1	Quante volte in fuorigioco	0
Cucchi	Il marcatore più implacabile	Citterio
Totale 52	PALLONI PERSI	Totale 53
Serena	Il più sprecone	Dezotti
TEMPO	Effettivo di gioco 1° Tempo 30' 2° Tempo 24'	Totale 54'
	Interruzioni di gioco 1° Tempo 21' 2° Tempo 24'	Totale 45'

Brehme segna su rigore il gol vittoria dei nerazzurri

GIANNI PIVA

MILANO Quello scudetto tricolore nuovo fiammante deve pesare come piombo perchè l Inter si muove esattamente come la scorsa stagione percorrendo sentieri arci noti ma con dentro le gambe il cuore e il cervello qualcosa che rende complicato tutto Ma dalla sua l Inter ha avuto alleati potenti numerosi fattori che l hanno tirata fuori dai pasticci la fortuna al 63 quando Morello calcia con rabbia ma pochissimo genio neanche stesse giocando a bowling con le gambe dei difensori della Cremonese e ne esce il gol quindi ad una manciata di minuti dalla fine l arbitro in vena di interpretazioni fantasiose

La signora omicidi dello scorso campionato alla prima uscita in campionato si è fatta trovare in una imbarazzante posizione al cospetto della Cremonese che è ragionevole supporre non sarà l ostacolo maggiore che le si parerà dinanzi Invece l ordinatissima squadra che Burgnich ha allestito impostandola secondo i dettami della zona pura (qualche notte di sonno deve essergli costata questa scelta che ha gettato in un angolo la sua storia di terzino francobollo) ha finito per sottolineare tutte le pecche che Trap non è ancora riuscito a togliere alla sua squadra

Ha sofferto subito l'Inter per quella Cremonese che in versione ovviamente difensiva ha ridotto tutti gli spazi togliendo a Berti Klinsmann Bianchi e ogni altro la possibilità di allungare la falcata e al zare il regime dei giri Per un tempo i nerazzurri si sono mossi con tranquillità dando l impressione come tante altre volte di avere in mano la gara e di essere vicini anche al risultato Le occasioni ci sono state ma tutte ai limiti del la straordinarietà Klinsmann Serena e Berti hanno sfiorato il gol ma per realizzarlo avrebbero dovuto compiere capolavori balistici ed atletici E di queste combinazioni non se ne realizzano mai tante Erano le opportunità semplici e lineari che l Inter non riusciva a creare e questo è legato ad una serie di meccanismi che non sono a posto Poi quando la Cremonese cominciava a pregustare la gioia di un pareggio che le avrebbe dato grande soddisfazione a fianco dell Inter si è schierata la sorte e il tiraccio di Morello è diventato un gol che ha fatto ingoiare amaro ai ragazzi di Burgnich che devono aver cominciato a pensare che sulla testa dei «poveracci» piove sempre più forte A quel punto era un sospetto pochi minuti dopo hanno avuto le prove che anche davanti al «signore» che governa il campionato i colori delle maglie non sono tutti uguali Fabbricatore fino a quel punto graziato da una gara tranquillissima ha pensato di applicare a suo modo l ordine di inflessibilità dato da Gussoni e per quelli di Cremona non c è stato scampo A cinque minuti dal termine dal pareggio quasi certo dopo l incursione di Dezotti la Cremonese si è trovata sconfitta da un rigore che nessuno ha visto e quindi ridotta in 9 a colpi di cartellini gialli e rossi

«Fortunati e contenti»

MILANO Una bella smorfia con cui ha fatto capire a tutti che per la sua Inter le cose erano filate nel migliore dei modi ma non con pieno mento poi Giovanni detto Trap ha sciorinato le sue impressioni su questa prima giornata di campionato Tante delle parole dette sono state usate per spiegare che la Cremonese ha creato guai sen ad un Inter che ha ancora molte cose da sistemare al di là del fatto che per la sua impostazione con avversarie così disposte farà sempre fatica «E poi Klinsmann e Serena hanno certe caratteristiche per cui non vedrete mai le combinazioni possibili con attaccanti tipo Rossi Borgonovo o Diaz Stiamo appunto lavorando per creare delle combinazioni che superino questi ostacoli Importante quello che fa e spero farà Berti. Certo mentre l anno scorso alla sensazione di superiorità seguiva automaticamente il gol ora ancora non siamo a questo» In compenso è arrivato il rigore « Ragazzi sapete che adesso di queste cose non possiamo più parlare Comunque se qualcuno doveva vincere toccava a noi»

Poi è passato Brehme riccioli bagnati sorrisi per tutti «Per noi oggi molta molta fortuna» E giustizia è fatta □G Pi

GENOA-LECCE

Scoglio vince la sfida con Mazzone
ma i rossoblù non convincono

Virdis non è il salvatore ma un panchinaro di lusso

Terraneo farfallone

4' Inizia a tamburo battente il Genoa ed è il piccolo Aguilera a creare il primo pericolo per la porta di Terraneo Aguilera se ne va sulla destra e crossa per la testa di Signorini ma la palla finisce a lato
15' Azione che ricalca la precedente è Eranio a mettere al centro ad Aguilera di testa È bravo Terraneo a respingere
20' Prima incursione del Lecce in area Un tiro di Benedetti sfiora il palo alla sinistra di Gregori
25' Occasionissima per il Lecce Pasculli ruba palla a Caricola e entra in area e liberandosi di un paio di avversari si trova a tu per tu con Gregori ma si allarga troppo e il tiro viene respinto dal portiere di piede
28 Cross di Eranio dalla destra C è una mischia in area Terraneo esce tocca la palla ma non trattiene Fontolan se ne impossessa e segna a porta vuota È il gol partita
59' Punizione di Barbas finisce a lato di poco
80' Fallo a due in area fischiato dall arbitro Beschin su Benedetti Tutto il Genoa è di fronte alla porta di Gregori ma Barbas riesce a far filtrare una palla fortissima rasoterra Bravissimo Gregori a respingere ancora di piede
83' Il Genoa reclama un calcio di rigore per atterramento in area di Ruotolo fuggito in contropiede da parte di Carzya ma l arbitro fa segno di proseguire □S C

Davide Fontolan

SERGIO COSTA

GENOVA Il Genoa supera il primo esame con la serie A Per i rossoblu e l allenatore Scoglio il battesimo con la massima serie dopo 5 anni di purgatorio in serie B finisce con un successo di misura contro il Lecce

È il risultato sperato alla vigilia ma sul piano del gioco il Genoa non ha completamente convinto ed ha pagato le assenze di due uomini importanti quali gli uruguaiani Perdomo e Ruben Paz A questo si aggiunga che Scoglio ha dovuto fare a meno di Torrente e che è stato costretto a mettere in campo Aguilera e Collovati Il primo fisicamente stressato dopo gli ultimi «tour de force» aerei fra Italia e Uruguay è apparso stordito e ancora fuori fase l ex romanista ha disputato la seconda partita in soli cinque giorni ed è stato acquistato appena mercoledì scorso

Il Lecce ha da recriminare su questo risultato perché se i rossoblu hanno dominato nel primo tempo gli uomini di Mazzone nella ripresa approfittando del fatto che i padroni di casa cercavano di amministrare il vantaggio si sono resi parecchio pericolosi Ma si sono trovati di fronte un Gregori in giornata di grazia che ha negato loro il gol in almeno due occasioni clamorose una quando il risultato era ancora sullo 0 0 a Pasculli che si è presentato solo davanti a lui L altra a dieci minuti dalla fine quando il Lecce ha usufruito di una punizione a due in area e Barbas ha calciato fortissimo aprendo un buco nella nutrita barriera rossoblu ma anche qui si è visto in azione uno stupendo Gregori puntuale nella deviazione in tuffo Il pomeriggio del Lecce era «segnato»

Mazzone ha mandato in campo a 20 dalla fine anche Virdis ancora fresco di operazione L ex rossonero se l è cavata bene ma è rimasto troppo poco in campo per impensierire una retroguardia del Genoa dove Signorini ha mostrato la solita autorità e nella quale anche Collovati ha portato il suo contributo di esperienza

Anche il Lecce sul piatto della bilancia può mettere un assenza importante oltre al fatto di avere Virdis a mezzo servizio è quella del giovane Conti che non è sceso in campo perché non in buone condizioni Negli spogliatoi l allenatore Mazzone ha recriminato secondo lui il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto E forse non ha torto

LAZIO-SAMPDORIA

Senza Sosa e con Troglio out
non c'è gloria per Materazzi

Vialli & Co. fanno sul serio «Flaminio» terra di conquista

Victor «respinge» Amarildo

5' cross di Dossena dalla destra all altezza del secondo palo Vierchowod in tuffo di testa Fiori respinge a stento
12' Vialli show al limite dell'area laziale due o tre dribbling sul povero Monti cross e Bergodi sventa
15' triangolo Pin Sclosa Pin diagonale del mediano Pagliuca blocca in tuffo
19' bel contropiede impostato da Katanec per Vialli che supera Soldà e serve Dossena sbroglia Fiori
21' finezza di Sclosa che lancia con un pallonetto lifting Di Canio che cade in area su intervento di Pari tutto ok
27' Troglio si fa male in un contrasto con Victor la panchina laziale intende sostituirlo nel frattempo però l azione continua con Amarildo che devia di testa su cross di Di Canio e Victor che respinge sulla linea di porta
28 immediato contropiede della Samp con Lombardo e Cerezo che pesca Pellegrini in attacco tocco decisivo 1 a 0
34' ancora Cerezo e Katanec impostano un contropiede stavolta per Vialli che beffa Monti e Soldà e raddoppia
58' limido rasoterra di Bertoni dal limite para Pagliuca Per assistere ad un altra conclusione bisogna aspettare quasi mezz'ora la partita non ha più storia □F Z

Gianluca Vialli

FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA «Ci ha fregato il quarto uomo al resto abbiamo pensato noi» Il campionato della Lazio comincia così sulla falsariga di quello concluso a giugno con la salvezza raccattata in extremis E subito la novità del «quarto uomo» instaurata dal movimento arbitrale subisce la prima critica dal tecnico della squadra romana Materazzi «Troglio si era fatto male giocavamo in dieci e non abbiamo avuto il tempo di sostituirlo così abbiamo preso il primo gol» E così invece la Sampdoria torna a Genova con i primi due punti del campionato sudati per il caldo più che per la fatica

Qualcuno sussurra che per la Samp potrebbe essere l anno buono quello dello scudetto quei tali avranno trovato nuova linfa per il proprio pronostico dopo l esibizione della «Banda Vialli» al Flaminio A questo punto bisognerà stabilire però se tutte le cose buone mostrate ieri dalla Samp sono state il frutto di un pomeriggio magico, l omaggio di una Lazio per cinque o sei undicesimi impresentabile oppure davvero una dimostrazione di forza e raggiunta maturità L ultima ipotesi starebbe a dimostrare che le milanesi quest anno avranno un temibile avversario in più

Ieri Boskov che già non disponeva di Mancini si è trovato all ultimo momento privo anche del terzino Mannini eppure la squadra non ha risentito scompensi Carboni ha diligentemente annullato il vecchio Bertoni e in avanti tutti hanno fatto mirabilie tanto che il nentro del «gemello» di Vialli imporrà comunque un sacrificio La Samp è piaciuta molto a centrocampo dove Victor e Cerezo a dispetto degli anni forniscono un eccellente dose di quantità e qualità, e dove Katanec si sta imponendo come pedina tattica importante davanti a un area di rigore ottimamente presidiata dal ritrovato Pellegrini e dal solito Vierchowod Ieri lo stopper blucerchiato ha concesso una sola palla-gol al centravanti brasiliano Amarildo, giocatore ancora tutto da scoprire Ma le note di merito per i blucerchiati vanno di diritto anche a Lombardo incontenibile sulla fascia destra a Dossena e allo stesso Vialli Della Lazio non c è molto da dire ieri è stata anche sfortunata perdendo Troglio per infortunio (e già è priva di Sosa) ma alcune scelte di Materazzi non hanno convinto Abolito il nomignolo di «Mister X» per i tanti pareggi conseguiti l anno scorso in estate si era parlato di Materazzi 2 E la Sampdoria ha subito vinto in trasferta come volevasi dimostrare